



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela del Suolo e Rifiuti**

**Proposta nr. 130 del 04/09/2012 -**  
**Determinazione nr. 1931 del 04/09/2012**

OGGETTO: Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale, con sede legale in via Clauzetto, n. 42 a San Vito al Tagliamento. Voltura dell'autorizzazione di un impianto mobile di gestione rifiuti.

**IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE**

**Esaminati i seguenti elementi di fatto:**

**1. Domanda**

La Società **ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale**, con sede legale in via Clauzetto, n. 42 a San Vito al Tagliamento, con istanza datata 03.08.2012, pervenuta il 13.08.2012, assunta al protocollo n. 61627 del 13.08.2012, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'impianto mobile di trattamento rifiuti costituiti da apparecchi frigoriferi e refrigeranti già di titolarità della Società **ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata** di San Vito al Tagliamento (PN).

**2. Autorizzazioni richieste**

L'impianto mobile in argomento, nell'ambito del rinnovo della autorizzazione alla gestione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1292/2005, è stato sottoposto all'iter autorizzativo, che prevede l'applicazione del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, nel cui ambito, "l'autorizzazione unica" di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, è costituita da due provvedimenti, uno relativo all'approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto, in capo alla Giunta Provinciale, e uno di autorizzazione alla gestione, in capo al Dirigente provinciale del Settore.

Pertanto, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 263 del 21.10.2011 è stato emanato il primo provvedimento relativo all'approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto, e con Determinazione Dirigenziale n. 962 del 07.05.2012 è stata rilasciata l'autorizzazione per la gestione del predetto impianto.

Viene chiesta la volturazione delle predette autorizzazione.

La Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. di Ambiente Servizi.

### **3. Documenti presentati**

La documentazione approvata con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 263 del 21.10.2011 che descrive l'impianto è la seguente:

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
	Relazione Descrittiva attività	dd istanza
	Dichiarazione conformità norme CE	05.03.2010
	Relazione stato di efficienza	25.03.2011

### **4. Autorizzazioni precedenti**

- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2000/1216 esecutiva il 20.07.2000, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2001/1900 esecutiva il 22.10.2001, di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 535 del 13.03.2004, di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi con l'impianto mobile;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1292 del 12.07.2005, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi con l'impianto mobile;
- Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 1523 del 21.06.2010, di voltura dell'autorizzazione alla gestione dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi con l'impianto mobile;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 263 del 21.10.2011, di approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 962 del 07.05.2012, di autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile.

### **5. Sintesi del progetto**

L'impianto mobile è costituito dal gruppo semovente modello Enso-Automat, matricola n. EAM-CO16BO201/R600a-2, denominato "Ensmobil System Seg" della Ditta costruttrice SEG Umwelt-Service GmbH con sede in Germania.

a. Classificazione impianto: in relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:  
- impianto mobile di trattamento RAEE: recupero RAEE (R4);

b. Vincoli sull'area:  
- non attinenti per impianto mobile.

### **AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:**

#### **6. Istruttoria amministrativa**

In relazione alla richiesta di voltura della Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti di questa Provincia con nota protocollo n. 63708 del

27.08.2012 ha comunicato l'avvio del procedimento anche ai seguenti soggetti:

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- Comune di San Vito al Tagliamento;
- Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;

**7. Oneri istruttori** Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

**8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni** Trattandosi di una richiesta di voltura dell'autorizzazione, non sono state chieste osservazioni dagli Enti di cui al predente punto 6, né sono state necessarie integrazioni documentali.

**9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

a) Titoli sull'area:  
- non attinente.

b) Requisiti societari:  
- il Legale Rappresentante della Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);

c) Requisiti soggettivi:  
- il Legale Rappresentante della Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**RITENUTA valida la seguente:**

**10. Motivazione** L'autorizzazione è rilasciabile per i seguenti motivi:  
l'impianto mobile, valutato dagli enti di controllo e dalla Conferenza tecnica provinciale, è risultato idoneo all'attività di recupero (R4) dei rifiuti con codice CER 16 02 11\* e 20 01 23\* costituiti da frigoriferi e refrigeratori fuori uso, come da Deliberazione di Giunta Provinciale n. 263 del 21.10.2011, e la Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale ha titolo per svolgere la predetta attività.

**ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

**11. Normativa applicata** Le norme di riferimento sono:  
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";  
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo*

*smaltimento dei rifiuti*";

- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;

- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";

- il D.Lgs. 25.07.2005 n. 151 "*Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relativa alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*";

- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";

## **12. Competenze autorizzative**

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto. Con Determinazione Dirigenziale n. 3248 del 30.12.2011 è stata conferita la Posizione Organizzativa del Servizio Tutela del suolo e rifiuti del Settore Ecologia all'ing. Paolo Verardo.

Tutto ciò premesso;

## **DETERMINA**

### **1. Decisione**

Di autorizzare la Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, al trattamento di rifiuti con l'impianto mobile costituito dal gruppo semovente modello Enso-Automat, matricola n. EAM-CO16BO201/R600a-2, denominato "Ensomobil System Seg" della Ditta costruttrice SEG Umwelt-Service GmbH con sede in Germania.

### **2. Soggetto autorizzato**

Società:

- Denominazione: ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale;
- Sede legale: via Zuccherificio n. 25 a San Vito al Tagliamento (PN);
- Codice Fiscale: 01458550934;
- Partita Iva: 01458550934;
- REA di PN n. 78449.

**3. Localizzazione impianto**

- Indirizzo: non attinente;
- riferimenti catastali: non attinente;
- riferimenti urbanistici: non attinente;

**4. Elaborati progettuali approvati**

La documentazione approvata con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 263 del 21.10.2011 che descrive l'impianto è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Descrittiva attività	dd istanza
	Dichiarazione conformità norme CE	05.03.2010
	Relazione stato di efficienza	25.03.2011

**5. Tipologia impianto**

Impianto mobile di trattamento RAEE: recupero RAEE (R4);

**6. Potenzialità dell'impianto**

Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali: 8.000 Mg;

**7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o**

L'impianto è autorizzato a ricevere per il trattamento le seguenti tipologie di rifiuti:

CER	Descrizione	Operazione di recupero
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R4
200123*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	R4

**8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

L'impianto è costituito da un mezzo mobile dotato di:

- postazione di lavoro mobile di 45 m<sup>2</sup>;
- due linee di lavorazione ciascuna con gru per il sollevamento (dei frigoriferi) e vasca in acciaio per la raccolta dei liquidi;
- tavolo idraulico con piatto di aspirazione, che garantisce la posizione di aspirazione di volta in volta più ottimale (raggiungendo il punto più basso del circuito di raffreddamento);
- pinza di spillatura dotata di guarnizione che garantisce dalle perdite di CFC;
- impianto di pre-riscaldamento del corpo compressore del frigo per aspirare in modo ottimale l'olio anche durante la stagione fredda;
- impianto di separazione controllato da microprocessori che separa l'olio dal CFC, quest'ultimo viene portato allo stato liquido e versato in apposite bombole, l'olio viene versato in apposite cisterne da 200 litri;
- impianto di aspirazione per apparecchi frigoriferi ad assorbimento, per una raccolta della miscela NH<sub>3</sub>-acqua senza danni all'ambiente;

Lo schema attività dell'impianto è il seguente:

- caricamento delle apparecchiature fuori uso (apparecchi frigoriferi e refrigeranti) mediante la gru;
- fissaggio delle apparecchiature fuori uso sullo speciale tavolo di trattamento;

- spillatura del gas ed olio dal circuito con l'apposita pinza, collegata all'impianto di aspirazione e al sistema di separazione del CFC dall'olio;
- le apparecchiature fuori uso, dopo il trattamento sopra descritto, vengono smontate nelle varie componenti per il successivo stoccaggio;
- le apparecchiature fuori uso costituite da frigoriferi ad assorbimento vengono spillate con l'apposita pinza a tenuta, il gas NH<sub>3</sub> e la fase acquosa vengono assorbiti completamente e sciolti in un lavatore di gas a tre stadi, la miscela di NH<sub>3</sub> ad acqua che si forma nel lavatore di gas viene poi smaltita.

**9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.**

- L'impianto deve essere tenuto in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici, in particolare tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni, con riguardo agli obblighi di legge in materia, al fine di garantirne l'efficienza originaria;
- deve essere trasmessa a questa Provincia una relazione per ogni anno solare, dell'attività svolta dall'impianto di cui al punto 1, nonché tutte le operazioni di manutenzione, verifica e controllo effettuate sullo stesso;
- l'impianto mobile può svolgere l'attività di recupero in presenza di personale adeguatamente formato ed informato;
- i rifiuti prodotti dall'attività di recupero con impianto mobile devono essere stoccati con modalità e su aree conformi alla normativa vigente;
- al fine di favorire la identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto deve essere apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione "impianto matricola n. matricola n. EAM-CO16BO201/R600a-2 Autorizzazione Provincia di Pordenone" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data.

**Prescrizioni per le Campagne di attività:**

per svolgere l'attività, la Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale, dovrà trasmettere alla Regione in cui si trova il sito prescelto, la comunicazione di campagna di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 con i contenuti di seguito elencati:

- la data di inizio e la durata della campagna di attività, deve essere inviata alla Provincia competente almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;
- copia dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
- copia del contratto o della lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- la Società dovrà preliminarmente verificare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti originati dall'impianto sia autorizzato alla gestione degli stessi;
- specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia, fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna oggetto della comunicazione;
- i dati specifici inerenti l'attività ad esempio:
  - descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (codice CER), quantità (in peso e volume);
  - indicare, tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano

- dall'attività di trattamento;
- la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando un planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:2000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto;
- le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
- indicazione di un responsabile tecnico dell'impianto;

Condizioni generali della campagna:

- preventiva acquisizione del favorevole giudizio in materia di VIA (o di eventuale verifica di assoggettabilità) qualora l'attività rientri nelle categorie progettuali di cui agli allegati II, III e IV della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;
- per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Società è tenuta ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006 (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto);
- documentazione di impatto acustico, subordinatamente al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso, indicare gli orari di utilizzo e i valori limite di emissione che dovranno comunque rispettare la vigente normativa in materia di emissioni sonore;
- preventiva acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ove la vigente disciplina nazionale e regionale lo richieda, ovvero l'attività deve essere condotta adottando tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la diffusione delle polveri nell'ambiente circostante;
- dovranno essere rispettate le normative in materia di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro e gli addetti al macchinario ed al carico-scarico devono avere informazione e formazione adeguate ed essere dotati di dispositivi di protezione individuale;
- nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazione di odori o emissioni moleste;
- certificato di iscrizione all'Albo nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ovvero (prima dell'emanazione dei previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità) copia della richiesta di iscrizione.

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative.

**11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia, al Comune, all'ARPA e all'ASS competenti per territorio.

**12. Garanzie finanziarie**

Non previste.

**13. Autorizzazione unica - durata**

Di confermare la scadenza dell'autorizzazione stabilita dalla Determina Dirigenziale n. 962/2012 al **06.05.2022**. La presente autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

Unitamente all'autorizzazione alla realizzazione di cui alla Deliberazione di G.P. n. 263 del 16.11.2011, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

**14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- in caso di cessione dell'attività autorizzata la Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Pordenone e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione.
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e



statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;

- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla dismissione**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti con l'impianto in argomento, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Pordenone.

**16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale verrà data comunicazione per il ritiro.

**17. A chi ricorrere**

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, lì 04/09/2012

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE  
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 04/09/2012 03:33:32

IMPRONTA: 94F0F065EC90863C057CA066F799E1E660E2A6DE70E2E842663F8E500BC667F4  
60E2A6DE70E2E842663F8E500BC667F46834FEC727974D0CFDAA4944C235C8C7  
6834FEC727974D0CFDAA4944C235C8C79D3528E93E3AABB3E2198A6E94F5793F  
9D3528E93E3AABB3E2198A6E94F5793FADC11926E17A2B80147C1F714A7F36DD